

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	12/05/2023	38	LA GAZZETTA DELLO SPORT	IMPRESA MILANO DAVANTI A EGONU DOMA CONEGLIANO ORA MATCH-POINT	SERIE A1	1
2	12/05/2023	33	CORRIERE DELLO SPORT	MILANO BATTE CONEGLIANO E VA SUL 2-1	SERIE A1	3
3	12/05/2023	37	TUTTOSPORT	THOMPSON MANDA IN ORBITA MILANO	SERIE A1	4
4	12/05/2023	37	TUTTOSPORT	FIRENZE CONFERMA PARISI	SERIE A1	5
5	12/05/2023	6	QS	MILANO NON SI ARRENDE MAI VINCE GARA 3 ED È AVANTI	SERIE A1	6
6	12/05/2023	41	CORRIERE DELLA SERA	VOLLEY DONNE MILANO PIEGA CONEGLIANO, SCUDETTO VICINO	SERIE A1	7
7	12/05/2023	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	IMOCO A TERRA, TIE BREAK FATALE	SERIE A1	8
8	12/05/2023	1,3...	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, TROPPI SBAGLI MILANO NON MOLLA E VIOLA IL PALAVERDE	SERIE A1	9
9	12/05/2023	34	TRIBUNA DI TREVISO	SOLO BERGAMO E CASALMAGGIORE HANNO RIMONTATO	SERIE A1	14
10	12/05/2023	34	TRIBUNA DI TREVISO	PERICATI È IL JOLLY DELL'IMOCO GASPARI SFRUTTA LA PANCHINA E IN TRIBUNA SI RIVEDE EGONU	SERIE A1	15
11	12/05/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	SANTARELLI NON SI ARRENDE "UNA SQUADRA "SBAGLIONA" ORA NON POSSIAMO FALLIRE"	SERIE A1	16
12	12/05/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	QUESTA È LA MIGLIOR PLUMMER MA AL CENTRO SERVE DI PIÙ	SERIE A1	17
13	12/05/2023	20	IL GAZZETTINO	FINALE SCUDETTO: MONZA SBANCA CONEGLIANO	SERIE A1	18
14	12/05/2023	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	FINALE SCUDETTO: MILANO SBANCA IL PALAVERDE IMOCO SOTTO 1-2	SERIE A1	19
15	12/05/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"PAGATI CARI GLI ERRORI 2.37.90.241 CARTA.ILGAZZETTINO.IT NEI MOMENTI CRUCIALI"	SERIE A1	25
16	12/05/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	WOLOSZ IMPECCABILE, MARTELLO PLUMMER	SERIE A1	27

Data: 12.05.2023 Pag.: 38
Size: 435 cm2 AVE: € 51765.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Impresa Milano davanti a Egonu Doma Conegliano ora match-point

A Treviso il tifo di Paola che giocherà nel Vero Volley. Coach Gaspari: «Scudetto? Non mi fido». Domani gara-4 a Monza

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A TREVISO

Pochi minuti dopo la fine di gara-2 le ragazze del Vero Volley si erano guardate negli occhi e si sono fatte una confidenza. «Ce la possiamo fare», si erano dette martedì sera all'Arena di Monza dopo il 3-0. Quella partita vinta 3-0 ha aperto uno nuovo squarcio di luce su questi playoff. Un conto però è farle le promesse e un altro è mantenerle. Ma quella partita ha cambiato la storia della serie e forse anche la storia della squadra della presidentessa Marzari. Orro e compagne sanno che lo possono fare e se lo sono dette in faccia fra loro. Nessun annuncio roboante. Ma un giuramento di spogliatoio è per sempre. E così sotto gli occhi di Paola Egonu che il prossimo anno giocherà con loro dopo aver cercato di vincere la Champions League con il Vakıfbank il 20 maggio a Torino, hanno battuto un'altra volta le super campionesse di Conegliano, a casa loro. Recuperando sempre una palla in più. Milano resta attaccata allo strascico di Conegliano e non

molla neppure quando (nel secondo set per esempio), vengono prese a pallate dalle campionesse d'Italia.

Barcolla Milano incassa, barcolla, ma non molla. Resiliente, come va di moda dire oggi. Resiste. E soprattutto difende tantissimo, questo costringe Conegliano a cambiare traiettorie a rischiare di più in attacco. La partita diventa spettacolare e crudele. Uno dovrà perdere alla fine, nonostante scambi spettacolari. Un punto alla volta, un set alla volta. Non c'è ricetta altro che passare (e superare) per le proprie sofferenze. È un esercizio di muscoli e di stile. Conta solo chi resterà in piedi alla fine. Per ultimo. Il Vero Volley cammina sul bordo del precipizio rischia più volte di caderci, ancora una volta nel quarto set. Quando va sotto anche 23-21. Qui l'Imoco ha addirittura una palla match che potrebbe chiudere la contesa, ma non per questa Milano che sa di avere inoculato il dubbio nella testa delle campionesse, proprio grazie a quella vittoria in gara-2. Non cade sul

match ball al contrario con due servizi di Larson e Cambi pareggia i conti e si conquista un altro tiebreak in casa delle regine. La squadra di Marco Gaspari ci crede ogni punto di più. Anche se la partita è una continua girandola di emozioni. Larson si butta in mezzo al campo per coprire una compagna in difesa. Orro è in un momento di grazia e Thompson martella anche se con meno veemenza dei primi set. L'americana è una certezza, quando la palla brucia i polpastrelli. Ma è tutto il gruppo (anche chi entra per pochi punti dalla panchina) che ha fatto il salto di qualità. Il Vero Volley non commette più gli stessi errori di gara-1 e si va a prendere anche il tiebreak. Adesso torna in casa con la certezza che si può giocare lo scudetto in casa. «Ma io di questa Conegliano non mi fido - chiude Gaspari, già proiettato sulla prossima sfida -. Noi siamo state brave a essere operaie e a non mollare mai. Ma non abbiamo fatto ancora nulla...». Sono passati si è no 15 anni da quando questo Consorzio partito da un'idea visionaria ha visto la lu-

ce. Il sogno di Alessandra Marzari è diventato grande, come questa squadra. Che non si accontenta di guardare e vuole vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'56"

ONEGLIANO	2
MILANO	3

21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO
Plummer 28, Fahr 13, Haak 24, Robinson-Cook 12, Lubian 13, Wolosz 3; De Gennaro (L), Pericati, De Kruijff 1, Gennari. N.e. Carraro, Bardaro (L), Gray, Squarcini. All. Santarelli.

VERO VOLLEY MILANO
Larson 9, Folie 8, Thompson 28, Sylla 10, Stevanovic 7, Orro 3; Parrocchiale (L), Begic 3, Candi 1, Stysiak 1, Davyskiba, Negretti (L), Rettke. N.e. Allard. All. Gaspari.

ARBITRI Zavater e Cerra.
NOTE Spettatori 5344. Durata set: 29', 26', 27', 33', 21'; tot. 136'. Conegliano: battute sbagliate 15, vincenti 3, muri 12, errori 31. Milano: b. s. 6, v. 5, m. 7, e. 15.

Data: 12.05.2023 Pag.: 38
 Size: 435 cm2 AVE: € 51765.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Bomber In alto Jordan Thompson, 26 anni, opposta statunitense di Milano; sotto Paola Egonu, 24, spettatrice d'eccezione e futura giocatrice del Vero Volley

LUTTO



Addio Ana Paula

"Dio ha accolto mia figlia". Con queste parole la madre Deborah ha annunciato sul suo profilo social la morte di Ana Paula Borgo, opposta brasiliana classe 1993 nella passata stagione a Bergamo. Nella scorsa estate le era stato diagnosticato un cancro allo stomaco

LA SERIE

- Gara-1**
Conegliano-Milano 3-0
- Gara-2**
Milano-Conegliano 3-0
- Gara 3**
Conegliano-Milano 2-3
- Gara-4**
Domani ore 21.25
Milano-Conegliano
- Eventuale gara-5**
Lunedì 15 maggio ore 20.45
Conegliano-Milano

Data: 12.05.2023 Pag.: 33
 Size: 169 cm2 AVE: € 12168.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



FINALE DONNE

Milano batte Conegliano e va sul 2-1



Alessia Orro, 24 anni GALBIATI

CONEGLIANO

MILANO 3

(21-25 25-14 25-20 25-27 13-15)
CONEGLIANO: Fahr 13, Wolosz 3, Haak 24, Lubian, 13 Robinson-Cook 12, Plummer 28. De Gennaro (L). De Kruijf 1, Pericati, Gennari. Non entrate: Squarcini, Bardaro (L), Gray, Carraro. All. Santarelli
MILANO: Larson, Sylla, Stevanovic, Thompson, Orro 3, Folie 8, Parrocchiale (L), Negretti (L), Begic 3, Davyskiba, Rettke, Candi 1, Stysiak 1. Non entrate: Allard. All. Gaspari.
ARBITRI: Zavater e Cerra
Durata set: 29, 26, 27, 33, 21. Totale 2h16'

(c.l.) Conegliano adesso deve avere paura di non riuscire a conservare il titolo di campione d'Italia. Non è bastato avere il grande tifo del PalaVerde dalla sua parte a Wolosz e compagne per superare una Vero Volley Mi-

lano assolutamente eccellenti in difesa. E capace di passare in vantaggio vincendo il primo braccio di ferro della gara, subire il ritorno di Haak e compagne che sino sono portate sul 2-1 ed hanno avuto a disposizione un match-point prima di essere rimontate nel finale combattuto del quarto set; infine sorpassate in un tie-break in cui la squadra di Santarelli ha accusato la stanchezza di un match davvero equilibrato.

Partita profondamente diversa da quella dell'Arena di Monza. Una Imoco non perfetta ha giocato una pallavolo orgogliosa.

I numeri parlano chiaro, perché le venete con la ritrovata vena offensiva di Plummer (best scorer della gara alla pari della connazionale Thompson con 28 punti) sono state capaci di reggere il confronto giocando meglio soprattutto nel secondo set. Ma alla lunga la maggiore qualità in ricezione della Vero Volley ha avuto un peso specifico decisamente più pesante ed ha permesso ad Orro di mettere le sue attaccanti in grado di fare i punti necessari.

Ora appuntamento a gara 4 su Rai2 alle 21.25 di domani, con Milano che ha la storica possibilità di vincere il primo tricolore della sua storia davanti al suo pubblico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A1 FEMMINILE (finale scudetto)

Gara 3 - Ieri: Conegliano-Milano 2-3 (serie 1-2). **Gara 4 - Domani** (ore 21.25) Milano-Conegliano. **Formula:** si gioca al meglio delle 5 gare.



A1 FEMMINILE | GARA 3 DELLA FINALE SCUDETTO

Thompson manda in orbita Milano

Milano da combattimento, Conegliano crolla nel finale. Così il Vero Volley va a prendersi il 2-1 in gara 3 della finale scudetto in casa delle venete. Un vero terremoto e domani si giocherà a Monza. È finita al tee-break vinto con la testa e le forze residue mentre l'Imoco è apparsa spiazzata dal fatto di dover affrontare il quinto set. Finisce 2-3 (21-25 25-14 25-20 25-27 13-15). Conegliano si sveglia nel secondo set e cambia la musica. Lo dice il punteggio finale che lascia pochi spazi: 25-14. Una batosta per il Vero Volley che subisce nel momento in cui pensava di poter di-

spiegare il suo gioco dopo aver vinto, senza patemi, il primo set. Conegliano cambia perché inizia a mettere Asia Wolosz nelle condizioni di gestire la palla. La scintilla arriva sul 6-5 perché Milano si scompone e da lì l'Imoco corre via e ritorna a giocare senza dare respiro alle sue avversarie. Non è un caso che tornino ad incidere anche le centrali Lubian e Fahr che nel primo set erano state a guardare. L'affondo è deciso e sul 18-10 il tecnico del Vero Volley, Marco Gaspari, manda a riposare le sue big e butta nella mischia Rettke e Begic. Non cambia molto e Cone-

gliano dilaga. Eppure nel primo

Domani gara 4 a Monza. In campo alle 21.25, in tv Rai Sport e Sky Sport

set Milano aveva dato l'impressione di avere la forza per continuare il filotto iniziato all'Arena di Monza. È così per tutta la prima frazione che Milano chiude sul 25-21 mandando un po' su di giri anche Daniele Santarelli impegnato scuotere le sue ragaz-

ze. La scossa arriva forte nel secondo set e il pubblico si scalda. E si scalda anche il match al terzo set. Un set combattutissimo perché avvertito come un punto di snodo per la partita, e forse anche per la serie. Conegliano alla fine confeziona quattro palle per vincere il set e realizza subito la prima. Ma il match resta aperto e bisogna combattere. La riprova nel finale quando Milano è avanti di tre (14-17) e spreca il vantaggio. Conegliano ritorna sotto e si porta a 20-18. Però Milano c'è e lotta e porta la partita al tie-break. E Milano fa l'impresa



Paola Egonu, 24 anni, in tribuna per seguire Milano GALBIATI

Data: 12.05.2023 Pag.: 37
Size: 27 cm2 AVE: € 1323.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



FIRENZE CONFERMA PARISI

Carlo Parisi sarà ancora l'allenatore de Il Bisonte Firenze, così proseguirà Si conclude il rapporto tra Stefano Micoli e il Volley Bergamo 1991. Tra i risultati di quest'anno la salvezza e le qualificazioni alla Final Four di Coppa Italia e ai play off scudetto nella stagione appena conclusa. Nuovo ruolo per due ex giocatrici che hanno appeso le scarpe al chiodo quest'anno. Veronica Angeloni sarà responsabile delle relazioni esterne e marketing di Scandicci. Lucia Bosetti sarà direttore operativo di Macerata.

D.D.P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano non si arrende mai Vince gara 3 ed è avanti

Finale scudetto, al PalaVerde le ragazze di Gaspari battono Conegliano al tie-break

VOLLEY A1 FEMMINILE

Impresa al Palaverde di Villorba (Treviso) per la Vero Volley Milano che si è imposta al tie-break in gara-3 di finale scudetto in casa delle campionesse in carica della Prosecco Doc Imoco Conegliano portandosi in vantaggio 2-1 nella serie. Nel primo set, le venete hanno subito dato una bella risposta di carattere dopo la brutta sconfitta di martedì piazzando il primo break con tutte le attaccanti protagoniste, ma le ospiti non hanno tremato e hanno operato il sorpasso grazie alla solita Jordan Thompson. Sotto gli occhi di Paola Egonu, promessa sposa del Consorzio per la prossima stagione, proprio la statunitense che dovrà lasciarle il posto in squadra è stata praticamente perfetta per un pesante 0-1. Con le spalle al muro, le ragazze di Santarelli hanno iniziato a spingere per davvero, soprattutto dalla linea del servizio, mandando in crisi la ricezione avversaria. Con Orro costretta a fare i chilometri per andarsi a prendere il pallone da al-



Gara 3 ha riservato grandi emozioni al pubblico del PalaVerde

zare, Milano non è riuscita a giocarsela alla pari in un parziale a senso unico, tanto che coach Gaspari ha mandato in panchina a riposarsi tutte le sue titolari, spremute nell'ultima settimana. Conegliano sull'onda dell'entusiasmo ha mantenuto il controllo delle operazione anche nel terzo set, chiuso da una Kathryn Plummer tornata letale per il 2-1 delle campionesse del mondo in carica. La Vero Volley però non ha mollato e con Negretti da libero ha rimesso la testa avanti, andando avanti anche di tre lunghezze, salvo poi subire il ritorno delle padrone di casa che con due muri su Thompson e Miriam Sylla hanno

completamente ribaltato il risultato arrivando fino al match point. Due ace di Jordan Larson e Sonia Cambi hanno però rimandato ogni verdetto al tie-break. Anche il quinto set si è giocato punto a punto fino a due errori in attacco delle padrone di casa che uniti ad altrettanti palloni messi a terra da Syl-la hanno chiuso i conti. Domani all'Arena di Monza la Vero Volley avrà il primo match point per laurearsi campione d'Italia. **PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO-VERO VOLLEY MILANO 2-3** (21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15)

Andrea Gussoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO DA BRIVIDI
Si cambia taraflex
All'Arena di Monza
riflettori accesi
alle 21.25 per gara 4

Data: 12.05.2023 Pag.: 41
Size: 31 cm2 AVE: € 6975.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Volley donne Milano piega Conegliano, scudetto vicino

(p.cat.) Milano batte 3-2 Conegliano in gara 3 della finale scudetto e domani avrà in casa il primo match point tricolore. In prima fila, tra gli oltre cinquemila del PalaVerde, anche Paola Egonu — col cuore diviso tra passato (Imoco) e futuro (Vero Volley) — che il 20 giocherà la finale di Champions a Torino. Vinto il primo set, Milano allenta la presa e si fa rimontare. Poi, però, annulla un match point nel quarto set, lo vince e con la solita Thompson va a prendersi in volata anche l'incontro.

Data: 12.05.2023 Pag.: 13
 Size: 370 cm2 AVE: € 11470.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Imoco a terra, tie break fatale

In gara 3 passa Milano al quinto set, che domani in casa avrà il primo match ball scudetto

Lo scudetto prende la strada di Milano. Nella serata più delicata e decisiva della stagione, l'Imoco conferma tutti i problemi e le difficoltà degli ultimi giorni e in gara 3 incassa il sorpasso di Milano nella finale tricolore.

Davanti a Paola Egonu, vicinissima all'accordo proprio con la Vero Volley per la prossima stagione e in tribuna ad assistere al match, la tanto attesa reazione di Conegliano è arrivata, ma non è bastata per evitare la sconfitta che regala al Vero Volley il match point scudetto. A fare la differenza, ancora una volta, piccolissimi dettagli, che alla fine hanno premiato Milano. L'impatto con la partita rispetto alle due uscite precedenti è sicuramente migliore per le gialloblù, che però non riescono a dare continuità al proprio gioco: sono ben 11 gli errori complessivi in un set in cui Conegliano ritrova l'efficienza delle proprie bande, special-

mente quella di Plummer. A incidere invece negativamente è a sorpresa Haak, che in 15 attacchi ne riesce a mettere a terra appena quattro. Omaggi che in una finale scudetto Milano accoglie ben volentieri, impreziosendoli con una prestazione praticamente perfetta che vale il meritato 21-25. Accusato lo schiaffo, dopo il cambio di campo finalmente si vede giocare la vera Imoco: per rendimento, concentrazione e continuità Wolosz e compagne disputano il parziale migliore, fino a qui, della finale scudetto.

Il 25-14 conclusivo è la sintesi che spiega come Conegliano limitando errori e soprattutto difendendo da grande squadra, diventi praticamente ingestibile per qualsiasi tipo di avversario. Prestazioni di altissimo livello in grado di annichilire anche l'entusiasmo di Milano, che scambio dopo scambio si è

quasi arresa. Come spesso succede in questo tipo di gare, il terzo set diventa un crocevia fondamentale per le speranze delle due squadre. È l'equilibrio a diventare il grande protagonista e ogni pallone assume un peso specifico non indifferente nelle mani delle protagoniste. Una situazione che riesce a galvanizzare le Pantere e, soprattutto, riaccende i motori di una super Isabelle Haak: la svedese martella nel campo milanese diventando immarcabile per muro e ricezione. È su di lei che l'Imoco pone le basi per compiere l'operazione sorpasso che inizia a prendere forma nel finale di set: il break del 20-17 è quello che diventa il trampolino per lo sprint finale delle gialloblù. A completare la rincorsa a quota 25 ci pensano i muri della solita Lubian, che fanno esplodere il Palaverde e portano avanti Conegliano. La con-

tinuità di rendimento non è però la specialità di casa Imoco, almeno in questa stagione. E così dopo due set disputati su altissimi livelli, ecco tornare a ingolfarsi il motore: Milano ne approfitta per tornare in vantaggio dopo due set difficili, prima della reazione gialloblù che illude il Palaverde: l'Imoco arriva fino al 24-23 e poi vede svanire i sogni di vittoria sugli errori in ricezione che valgono il 25-27 e il nuovo tiebreak.

Rispetto a gara 1, però, questa volta Conegliano ci arriva con la spia della riserva già accesa. Milano invece ritrova energia, non sbaglia più nulla e con lucidità chiude la pratica. E domani sera, davanti ai propri tifosi alla Candy Arena, potrà provare a strappare il tricolore dalle maglie di Conegliano. Ci vorrà un ruggito da Pantere per tornare al Palaverde per la bella.

Matteo Valente

Imoco Conegliano 2
Vero Volley Milano 3

Parziali: 21-25; 25-14; 25-20; 25-27;

IMOCO CONEGLIANO: Carraro, Plummer 28, Robinson 12, Squarcini, De Kruijff 1, Gennari, Samedy, Gray, Lubian 13, De Gennaro, Haak 24, Pericati, Wolosz 3, Fahr 13. All. Santarelli

VERO VOLLEY MILANO: Stysiak 1, Allard, Folie 8, Orro 3, Parrocchiale, Begic 3, Thompson 28, Rettke, Stevanovic 7, Negretti, Sylla 10, Davyskiba, Larson 9, Candi 1. All. Gaspari

Arbitri: Zavater e Cerra

Note: Spettatori presenti 5344; Durata set: 29', 26', 27', 33' e 21' per un totale di 2h 32'; Errori al servizio: Con 15, Mil 6; Punti in battuta: Con 3, Mil 5; Muri punto: Con 12, Mil 7;



Al Palaverde Un attacco di Robinson sul muro della Vero Volley (Balanza)



VOLLEY/LA FINALE GARA 3

Imoco, troppi sbagli
 Milano non molla
 e viola il Palaverde

Una Prosecco Doc "sbagliona", come l'ha definita Santarelli (31 errori) perde al Palaverde al tiebreak contro Milano e ora è spalle al muro: le lombarde conducono 2-1 la serie scudetto e domani possono scucire il tricolore dal petto delle Pantere. CAVALLIN E CHIAROT / PAGINE 34 E 35



Imoco da penna rossa ora è spalle al muro Milano non molla mai

Palaverde violato dalle lombarde che sfruttano una caterva di errori delle Pantere
 Non bastano due set, nel tiebreak Larson non sbaglia e ha il match point in casa

ONEGLIANO

2

Arbitri: Zavater, Cerra e Giardini.

MILANO

3

Note: Spettatori: 5344. Durata set: 29', 26', 27', 33', 21'. Totale: 2.32. Punti totali: 109-101. Conegliano: bs 15, bv 3, muri 12, ricezione 68% (46%), attacco 48%, errori totali 31. Milano: bs 6, bv 5, muri 7, ricezione 57% (34%), attacco 36%, errori totali 15.

(21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Carraro ne, Plummer 28, Cook 12, Squarcini ne, De Kruijf 1, Gennari, Gray ne, Lubican 13, De Gennaro (L), Haak 24, Pericati, Wolosz 3, Fahr 13, Bardaro (L) ne. Allenatore: Santarelli.

VERO VOLLEY MILANO: Stysiak 1, Alard ne, Folie 8, Orro 3, Parrocchiale (L), Begic 3, Thompson 28, Rettke, Stevanovic 7, Negretti (L), Sylla 10, Davyskiba, Larson 9, Candi 1. Allenatore: Gaspari.

Mirco Cavallin / VILLORBA

C'è sempre una prima volta. E stavolta è perfino doppia: l'Imoco si trova in svantaggio 1-2 nella serie di finale, Milano a una sola vittoria dallo scudetto. Domani, quasi in se-

conda serata (21.25, ma con diretta su Rai2) all'Arena di Monza le pantere saranno all'ultimo appello per provare a riportare la finale al Palaverde lunedì sera. Per la terza gara consecutiva (era successo anche un anno fa proprio nei playoff) la Prosecco Doc Imoco ha dovuto rincorrere. Potremmo chiamarla "sindrome" del primo set: già tredici volte quest'anno le pantere hanno perso il primo set, ribaltando il risultato in nove occasioni. L'anno scorso era successo diciannove volte, con cinque sconfitte, nel 2020/21 appena sette volte,

31

I punti regalati dalle gialloblù al Vero Volley, praticamente più di un set

sempre risolte con la vittoria. Entrambi gli allenatori mantengono i sestetti di partenza invariati rispetto alle prime due partite. Le pantere partono forte con Haak, Plummer e Cook (4-1), ma poi diventano subito falloso al servizio e in attacco, dove hanno fretta

Data: 12.05.2023 Pag.: 1,34
Size: 1561 cm2 AVE: € 18732.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



di chiudere il punto. Quasi senza fatica Milano guadagna così il primo vantaggio sul 5-7 con muro di Stevanovic su Cook. Thompson passa sistematicamente in mezzo alle mani del muro di Conegliano, che continua ad arrivare in ritardo. Plummer pareggia a 15, ma le padrone di casa concedono troppi punti con errori diretti (11 nel set, di cui 6 in battuta). Sylla firma il 17-20 e Conegliano non trova la grinta necessaria. Le pantere non perdono la fiducia, perché il gioco c'è e la concentrazione fa da spinta alla fiducia. Lo si vede chiaramente nel secondo parziale si rive-

de il volto più brillante, ammirate anche da Paola Egonu, appena arrivata in tribuna centrale. Cook e Plummer riscattano alla grande le due precedenti prove opache. Inizia a prendere ritmo anche Haak, De Gennaro tiene vivo qualsiasi pallone, Fahr si scatenava coi primi tempi e col muro. Milano crolla e a nulla valgono le girandole di cambi di Gaspari.

L'inerzia rimane sull'onda gialloblù (6-3), ma Milano ritrova Thompson. La campionessa olimpica non faceva punto dal 13-8 del secondo set e, assieme a Folie, propizia il 10-10. Ne segue un pun-

to a punto spezzato solo da un'invasione meneghina (18-16), che le pantere capitalizzano al meglio con Fahr e Lubian. L'esperienza di Larson e Stevanovic, la grinta di Folie e Sylla riportano Milano avanti nel quarto set (9-12), mentre cala l'intensità dei colpi di attacco di Conegliano. Appena le pantere danno più gas con Plummer la musica cambia (16-17) e i muri di Fahr forniscono la spinta per il 20-18. Ma Milano resiste, Conegliano sbaglia ancora troppo. Il sesto tiebreak stagionale è uno stillicidio di emozioni. Folie costruisce il 2-4, Lubian pareggia. Si

cambia campo sul 7-8 con punto di Larson. La tensione sale e gli errori di Fahr e Haak si sommano a due attacchi di Sylla (9-12). Plummer illude, poi Thompson e un'invasione di De Gennaro danno tre match point a Monza. Fahr annulla il primo, Plummer il secondo, poi muro, per l'ennesima volta, non ferma Thompson.

Domani bisognerà ripartire dalle tante cose buone viste, ma occorrerà ritrovare il cinismo dei giorni migliori, quello che è mancato nel quarto parziale, il vero rammarico di questa serata. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.05.2023 Pag.: 1,34
Size: 1561 cm2 AVE: € 18732.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.05.2023 Pag.: 1,34
Size: 1561 cm2 AVE: € 18732.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto la delusione di Isabelle Haak a fine partita
Sopra Lubian a muro e Robinson in attacco FOTOFILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.05.2023

Pag.: 1,34

Size: 1561 cm2

AVE: € 18732.00

Tiratura: 14448

Diffusione: 10290

Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.05.2023 Pag.: 34
Size: 38 cm2 AVE: € 456.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LA STATISTICA

Solo Bergamo e Casalmaggiore hanno rimontato

Da quando esistono i playoff solo tre finali si sono giocate al meglio di tre partite, sempre con vittoria 2-0 (Ravenna 1984 e 1985, Conegliano 2021). Nelle altre edizioni 12 volte la serie si è chiusa 3-0, 15 volte 3-1 e 7 volte a gara-5, l'ultima nel 2015. Nelle 22 finali con almeno 4 partite, lo scudetto è stato vinto 13 volte da chi aveva vinto gara-1 e 19 volte da chi si è trovato in vantaggio 2-1 nella serie. Le uniche squadre capaci di rimontare lo svantaggio e di vincere gara-4 e gara-5 sono state Bergamo (su Reggio Calabria nel 1999 e su Novara nel 2004) e Casalmaggiore su Novara nel 2015.



DALLA PANCHINA AGLI SPALTI

Pericati è il jolly dell'Imoco Gaspari sfrutta la panchina E in tribuna si rivede Egonu

VILLORBA

Se da una parte finora i sestetti schierati in campo dal primo minuto, sono sempre stati gli stessi sia per Conegliano che per Milano, dall'altro lato l'andamento altalenante delle gare ha portato i due coach ad adottare diverse strategie nell'utilizzo della panchina. E nella pallavolo più ricambio c'è, meglio si resisterà nelle dif-



Paola Egonu al Palaverde

ficoltà. E da entrambi i lati ce ne sono stati diversi. Le uniche mai entrate infatti sono state Samedy, ieri in tribuna, e Bardaro, alla prima gara nella serie. Per Monza, Allard. In gara 1, Gaspari è ricorso alla presenza di Begic al posto della titolare Sylla, non in serata. Nella partita di martedì scorso invece, Santarelli è stato costretto a rimaneggiare il proprio sestetto in campo, chiamando Gennari, De Kruijff e Gray per una lunga parte del match al posto delle titolari. Ieri sera invece, tra i cambi più utilizzati ci sono stati per le pantere quello di Pericati, non schierata come libero, ma utilizzata per rinforzare la seconda linea e anche, nel corso del terzo parziale, in battuta. Santarelli sul finale di quarto ha inoltre alzato

il muro con De Kruijff, entrata con Gennari. Gaspari invece ha schierato sul taraflex il tradizionale cambio con Candi in battuta, capace con un ace di riaprire la partita, mantenuta anche per qualche scambio nel corso del secondo set, lì seguita da Begic, Stysiak e Davyskiba, a tratti sfruttate anche nel quarto. Sul finale di terzo set è iniziato anche il ballo in seconda linea fra i liberi Parrocchiale e Negretti. E ieri sera, sono stati tanti gli sportivi che non si sono persi un'azione: Paola Egonu, Filippo Fedrici, libero della Vero Volley Monza e fidanzato di Squarcini, Michele De Conti con la bandiera della Sisley Dmitrij Fomine Alessandro Zanelli, capitano di TvB. —

ALICE CHIAROT



Wolosz: «Resto fiduciosa, è ancora lunga» Santarelli non si arrende «Una squadra “sbagliata” ora non possiamo fallire»

SALA STAMPA

Daniele Santarelli a fine match non nasconde la delusione ma non depone le armi in vista del match di domani: «Di sicuro la reazione c'è stata, avevamo la testa giusta, ma abbiamo commesso troppi errori, specie nel primo set. Loro hanno un modo di giocare totalmente diverso dal nostro, difendono tanto, sbagliano poco, a differenza nostra che siamo una squadra “sbagliata”. Lo sport è bello e crudele perché potevamo vincere 3-1. Abbiamo fatto una gara buona, ma dobbiamo essere più cinici nei momenti importanti. Nel quarto set abbiamo battuto malissimo, e loro ne hanno approfittato giocando veloce. La serie può tornare al Palaverde, prima dovevamo vincere, adesso non abbiamo più niente da perdere».

Se gara la precedente gara in casa è stata una batta-

glia, sul match di ieri sera non si può non dire lo stesso. È stanca, ma molto fiduciosa di poter ribaltare la serie il capitano Asia Wolosz. «È stata una partita lunga, sono successe diverse cose. Anche noi pensavamo dopo il terzo e quarto set di aver trovato il nostro gioco, ma Milano non molla mai e ci ha recuperato. Nel tiebreak abbiamo lottato ma non è bastato. Adesso andiamo a Monza e faremo di tutto per tornare a giocare gara 5 al Palaverde». Di gare come queste lei ne ha giocate molte: «Sono molto fiduciosa. Durante il secondo set abbiamo trovato un bel ritmo, le pantere sono quelle dei secondi due set. Pazienza, non è successo niente, siamo 2 a 1 per Monza ma la finale scudetto è ancora lunga. Ci impegneremo di più in gara 4. Senza cuore non si può giocare queste partite, tutte noi abbiamo dato il 100%, e anche di più, il sangue e il sudore». —

ALICE CHIAROT

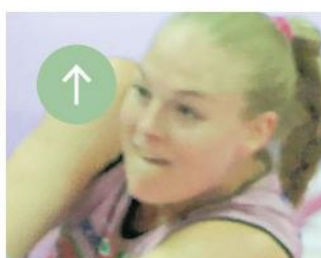


LE PAGELLE



MASSIMO GUERRETTA

Questa è la miglior Plummer ma al centro serve di più



LA MIGLIORE

7.5 PLUMMER A Monza c'era sua sorella: se le brianzole pensavano di essersi sbarazzate di lei, avevano fatto male i conti. Vero, ogni tanto subisce in ricezione, ma è un rarità. Parliamo dell'attacco? C'è tutto il repertorio, compresa la precisione. Peccato per due errori alla fine del quarto set.

6.5 ROBINSON-COOK Dopo un primo set (pur perso) sontuoso in ricezione, Monza capisce che è meglio andare da altre parti: con lei non si passa. E di fatto è un libero aggiunto quando alza in bagher per Haak. Quando la palla scotta lei ha un secchiello col ghiaccio sottomano. Ma due errori al servizio nel quarto pesano, nel tie-break lotta ma non basta.

6.5 DE GENNARO Un paio di scambi sono da trance agonistica: semplicemente in passato era una veggente, ma per i miracoli stavolta conviene ripassare.

Ng DE KRUIJF Entra alla fine del quarto ad alzare il muro e procura il primo match point.

Ng GENNARI Si fa trovare pronta nell'unica difesa in cui viene chiamata.

6.5 FAHR Muro troppo aperto in tante, troppe occasioni. Appena si mette in moto in attacco per Milano sono dolori, anche se fallisce un "rigore" pesante nel terzo set. Nel quarto chiude Thompson e Sylla per il 20-18, ma il tiebreak?

7 PERICATI Modello-Caravello nella finale di Champions a Verona, ma è meno fortunata. Entra nel primo set per arginare il servizio di Cambi, e il suo lo fa, poi neutralizza anche Davyskiba.

6.5 LUBIAN Non risolve il rebus Thompson (o meglio, è l'americana stessa a esser scesa dall'astronave), ma prova a rimettere in piedi il tiebreak ma poi spreca il primo tempo del vantaggio, da lì Milano non si riaggancia più.

7 WOLOSZ Magari nel primo parziale a. Manda 5 compagne in doppia cifra, ma non riesce a correggere qualche errore di troppo.

6.5 HAAK Ci mette un po' (eufemismo) a carburare, anche perchè Wolosz ha ritrovato le sue bande, ma quando tra le due nordiche si riaccende la scintilla il falò è di quelli che scaldano, eccome. Anche perchè Bella cerca la soluzione più utile alla squadra più che a se stessa. Terzo parziale da paura (10 punti), all'alba del quarto set mura Sylla, quando si tratta di rimontare tocca a lei. È qui per questo. Ma un suo errore rimette in pista Milano.

6 SANTARELLI Nel momento caldo primo set rinuncia a una schiacciatrice per potenziare la ricezione, ma lo perde a causa di errori a valanga. Bravo anche come mopper, è furibondo quando le sue vanno sotto 9-12 nel quarto parziale: aveva ragione. Ora gli serve l'impresa.

Data: 12.05.2023 Pag.: 20
Size: 56 cm2 AVE: € 7224.00
Tiratura: 62734
Diffusione: 54123
Lettori: 535000



VOLLEY FEMMINILE Finale scudetto: Monza sbanca Conegliano

Ora Milano ci crede. Sbanca il Palaverde in gara-3 al tiebreak portando la serie sul 2-1 e domani a Monza avrà a disposizione il match-point per lo scudetto. Parziali: 21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15. Intanto stasera Trento ha l'occasione di chiudere la sfida scudetto maschile in casa della Lube (20,30 Raisport).



VOLLEY
FINALE SCUDETTO:
MILANO SBANCA
IL PALAVERDE
IMOCO SOTTO 1-2
Alle pagine XVIII e XIX



Finale scudetto

MATCH BALL BRUCIATO E LE PANTERE CADONO ORA SERVE L'IMPRESA

► Milano parte meglio in gara-3, poi la grande reazione Prosecco Doc che capovolge il risultato, ma le lombarde restano aggrappate alla partita e la spuntano al tie-break

VOLLEY A1 FEMMINILE

VILLORBA Milano mette le mani sul tricolore. Dopo esserci andata vicina in gara-1, il Vero Volley espugna il Palaverde al tie-break davanti a Paola Egonu, giunta a palazzo ad inizio partita ad assistere alla sfida tra il suo passato e il suo futuro. Adesso Milano po-

trà giocarsi il tutto per tutto davanti al proprio pubblico domani sera alle 21.25 in gara-4. Una doccia fredda per la Prosecco Doc, capace di giocare due set da Imoco prima di subire la contro rimonta da parte della squadra di Marco Gaspari, allenatore che per primo aveva portato Conegliano in finale scudetto (poi persa contro Piacenza), e che potreb-

be dunque siglare la seconda sconfitta delle pantere nell'atto conclusivo del campionato italiano a fronte di cinque vittorie. Tuttavia, è ancora presto per fare questi discorsi, perché giovedì l'Imoco Volley avrà l'occasione di prolungare la serie e riportarla nuovamente a Treviso.

Entrambi i tecnici hanno confermato i 6+1 per il terzo atto del-

Data: 12.05.2023 Pag.: 25,42
Size: 2562 cm2 AVE: € 58926.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PROSECCO DOC IMOCO 2 VERO VOLLEY MILANO 3

PARZIALI: 21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15

PROSECCO DOC: Wolosz 3, Haak 24, Plummer 28, Robinson Cook 12, Lubian 13, Fahr 13, De Gennaro (l); De Kruijff 1, Gennari, Pericati. Ne: Carraro, Squarcini, Gray, Bardaro (l). All. Santarelli.

VERO VOLLEY: Orro 3, Thompson 28, Sylla 10, Larson 9, Folie 8, Stevanovic 7, Parrocchiale (l); Stysiak 1, Begic 3, Rettke, Negretti (l), Davyskiba, Candi 1. Ne: Allard. All. Gaspari.

ARBITRI: Zavater e Cerra.

NOTE: durata set: 29', 26', 27', 33', 21'. Totale 2h e 32'. Conegliano: battute vincenti 3, errate 15, muri 12, attacco 48%, ricezione 68% (perfetta 46%), errori 31. Milano: battute vincenti 5, errate 6, muri 7, attacco 36%, ricezione 57% (perfetta 34%), errori 15. MVP: Jordan Thompson. Spettatori: 5.344.

la serie ma a fare la differenza è stata l'enorme disparità tra gli errori di Imoco e Milano, con le pantere che hanno consegnato 31 punti nelle mani delle avversarie a fronte dei 15 delle lombarde, apparse sempre in controllo emotivo del match, anche nei momenti di difficoltà fra terzo e quarto set. E il primo set ha ricalcato in buona parte quanto visto nei due precedenti match, con le pantere a tentare la rimonta. Poi, proprio come nelle occasioni precedenti,

il Vero Volley ha dimostrato di averne e forse anche di volerla di più nelle battute finali, mentre la Prosecco Doc ha pagato gli undici errori commessi. Conegliano però reagisce, e questa volta non solo con il carattere ma anche con il gioco, frutto della ritrovata efficacia offensiva delle bande, dominando il parziale (chiuso 25-14) e costringendo Gaspari ad alzare bandiera bianca inserendo Begic, Davyskiba, Rettke e Stysiak per far riflettere i titolari. La scelta però non paga, perchè anche il terzo set è per lunghi tratti comandato dalla Prosecco Doc, spinta da una Haak da 10 punti pronta a trascinare le compagne. Sylla e Thompson provano a reggere, ma i muri di Haak e di Lubian sanciscono il 2-1 pantere.

RESILIENZA

Milano però non demorde, tutt'altro, e dimostra resilienza nel restare attaccata alla Prosecco Doc, trovando il primo vantaggio dal primo set con un attacco di Larson (7-8), dando vita all'ennesimo duello punto a punto tra le due formazioni. Il Vero Volley prova la fuga con una ritrovata Sylla (10-13), Plummer costruisce la rimonta ed il sorpasso (19-18). Come già successo nella serie, però, sul più bello qualcosa si spegne, o meglio si accende dalla metà campo di Milano, che sul

23-21 reagisce ancora una volta, impattando con un errore di Haak. Sul 24-24, un errore in ricezione di Plummer (ottima fin qui) regala il set point alle ospiti, chiuso da Candi con un altro ace, questa volta chirurgico, forzando il secondo tie-break in tre partite.

SET DECISIVO

Lubian ricuce il primo tentativo di strappo meneghino, ma Larson firma il 7-8 consegnando il vantaggio a Milano al cambio campo. Poi la stessa Lubian ed Haak commettono errori sanguinosi che permettono a Sylla e compagne di scappare e sul 9-12 cala il silenzio al Palaverde. Un muro della stessa Plummer riaccende le speranze ma Thompson è brava a forzare il cambio palla in attacco (11-13), prima che un altro errore di Plummer in ricezione costringa Moki ad oltrepassare con il piede la linea centrale. Un primo tempo di Fahr e un attacco di Plummer allungano solo l'agonia, prima della diagonale di Thompson che sancisce il 2-1 Milano. Adesso, servirà l'ennesima grande reazione per provare a impattare la serie, ma soprattutto servirà giocare da Conegliano, evitando i tanti passaggi a vuoto di queste prime tre sfide.

Francesco Maria Carnetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE DI LUSSO

Sotto gli occhi dell'ex Paola Egonu le pantere si fanno annullare il punto del 2-1 e poi sono decisivi i due errori di fila di Lubian e Haak nel quinto set



Data: 12.05.2023 Pag.: 25,42
Size: 2562 cm2 AVE: € 58926.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VINCENTI Rapha Folie e Miriam Sylla escono per la prima volta vittoriose dal Palaverde

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

07186d9b5bfb94e7d

Data: 12.05.2023 Pag.: 25,42
Size: 2562 cm2 AVE: € 58926.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 12.05.2023 Pag.: 25,42
Size: 2562 cm2 AVE: € 58926.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.05.2023 Pag.: 25,42
Size: 2562 cm2 AVE: € 58926.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



BRACCIO ARMATO Kat Plummer, firma 28 punti riscattando gara-2 in un Palaverde al sesto tutto esaurito della stagione

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



«PAGATI CARI GLI ERRORI NEI MOMENTI CRUCIALI»

► Santarelli: «I 15 commessi nel primo set sono stati davvero un'esagerazione» ► «Bisogna essere più cinici e sbagliare di meno ma di sicuro non molliamo»

Maria Scarogni

IL DOPOGARA

VILLORBA Un'altra partita non adatta ai cuori deboli consegna il vantaggio nella corsa allo scudetto a Monza, che espugna il Palaverde in una gara al cardiopalma che supera nuovamente le due ore e mezza di gioco. Le campionesse gialloblu sfoderano tutta la grinta che hanno, a partire da un reparto centrali che torna a far vedere meraviglie in accoppiata con una Wolosz che cerca di fare i miracoli, ma che non basta stavolta a difendere le mura casalinghe. Il guizzo del secondo e terzo set conquistati in scioltezza illudono un Palaverde sold-out per la sesta volta in stagione, che spinge le proprie ragazze fino all'ultimo pallone. È un Santarelli stanco ma lucido quello che si presenta ai microfoni al termine dell'incontro verso mezzanotte: «Di sicuro c'è stata una reazione, lasciando un po' stare il primo set dove la testa era anche quella giusta ma abbiamo commesso 15 errori punto, un'esagerazione per una finale scudetto. Il loro modo di giocare è totalmente diverso dal nostro, difendono tanto, aspettano l'occasione giusta sbagliando pochissimo. Noi invece siamo una squadra che sbaglia tanto, abbiamo commesso errori stupidi nel quarto e nel

quinto set. C'è stata una reazione sì, ma mi aspetto di più». Le sue atlete si sono trovate di fronte nuovamente a una Monza che non solo regge agli affondi gialloblu e contrattacca con le sue bocche da fuoco, ma che soprattutto sbaglia molto meno. A fronte di 31 errori commessi dalle padrone di casa, le avversarie ne segnano infatti a tabellino solo 15. Un tabellino che in realtà presenta percentuali eccellenti anche per Conegliano, con un 68% di ricezione positiva e un 48% in attacco, 12 muri e 3 ace, che però stavolta, incredibilmente, non bastano. «Lo sport è bello e crudele - chiosa Santarelli -. Forse avremmo anche potuto vincere 3-1, ma sta di fatto che ne usciamo sconfitti 3-2 dopo una gara non ottima, ma giocata in modo buono. Dobbiamo essere più equilibrati contro Monza che sta giocando al meglio della propria pallavolo. Loro lottano e hanno un modo di giocare per certi aspetti fastidioso che ci costringe all'errore, ma siamo noi a dover fare la differenza, essere più cinici». Ed è lo stesso allenatore a sottolineare ancora come

**WOLOSZ: «NULLA
E' PERSO, FAREMO
DI TUTTO PER VINCERE**

A MONZA, SONO CONVINTA CHE CE LA FAREMO»

sia inammissibile in una finale scudetto arrivare a certe disparità: «Loro hanno fatto 6 errori in battuta e noi 15, più del doppio, loro 7 errori in attacco noi 14. Loro giocano così e noi dobbiamo sbagliare di meno. Così anche una squadra diversa da Monza può vincere contro di noi se ha la pazienza di aspettare».

LA CAPITANA

Conegliano non riesce dunque a mettere la testa avanti, con stanchezza e pressione che giocano brutti scherzi alle atlete gialloblu, ma per la capitana Asia Wolosz questa infinita gara-3 è una gara come le altre e suona già la carica per le sue atlete. «È stata una partita lunga in cui anche noi ci eravamo convinte di poter continuare con il nostro gioco dopo il 3° set e nel quarto. Purtroppo però come sappiamo Milano non molla mai e hanno recuperato e non è bastato lottare fino alla fine anche nel tie-break. Ora faremo di tutto per portare gara-5 al Palaverde, ho tanta fiducia in noi. Soprattutto nel 2° set abbiamo trovato un ritmo bellissimo e dobbiamo ricordarci che quelle sono le vere pantere. Non è successo



niente, siamo 2-1 per Monza ma le finali scudetto sono lunghe». Le fa eco Ylenia Pericati, che trova ampio spazio nella sua prima serie di finali scudetto e si spende con grinta dalla seconda linea per dare manforte a una Moki in

versione aspirapolvere. «E un peccato perché dopo aver ripreso in mano completamente la gara nel 3° set, siamo rimaste punto a punto nel quarto e non abbiamo avuto la lucidità di rimanere tranquille anche quando le

cose andavano meno bene. Loro riescono a fare il loro gioco e a difendere un pallone in più anche quando sono sotto di un paio di punti, mentre a noi è mancato un po' quello».



SPALLE AL MURO Conegliano deve vincere sabato a Monza per tornare al Palaverde lunedì per gara-5



Wolosz impeccabile, martello Plummer

LUBIAN

7,5

Marina scarica primi tempi in una maniera incredibile, attacca la sette, la fast e i primi tempi con lo stesso identico risultato: palla messa a terra. Le sue percentuali sono veramente altissime e i punti totali messi a referto 13 a riprova di una partita consistente e grandissima. Da sottolineare l'ottima prova in battuta con servizi tesi che creano problemi alla ricezione avversaria.

WOLOSZ

7,5

Le magie che si inventa al centro la numero 14 alzano di molto il livello della partita, smarca alla grande le sue attaccanti che la ringraziano con prestazioni monstre. Si dimostra la migliore al mondo ancora una volta mettendo sul taraflex talento, precisione, coraggio e fantasia. Con palla in mano fa praticamente ciò che vuole. Asia difende di tutto, palle forti e pallonetti, il suo servizio mette spesso e volentieri in difficoltà la ricezione milanese. Fa correre il muro lombardo da una parte all'altra della rete mettendolo in difficoltà.

HAAK

7,5

Il primo set per Bella non è dei migliori ma nel secondo diventa straripante. I suoi lungolinea sono

meravigliosi e da seconda linea arriva come un treno ed è impossibile da contenere per Milano. Si sblocca anche dai nove metri mettendo a segno 1 ace e tornando sugli standard che tutti conoscono e ammirano.

DE GENNARO

8

Moki rende la vita impossibile alle attaccanti di Milano. Diagonali, parallele, attacchi dal centro o pipe non fa differenza perché vengono tutti difesi dalla numero 10. Vola per coprire le sue

compagne nei muri avversari, si sacrifica sui pallonetti e come sempre si trasforma in una perfetta alzatrice quando serve.

ROBINSON COOK

7

Kelsey è ritrovata: va a segno con pallonetti, diagonali e apre più e più volte le mani del muro milanese. Si diverte con delle spazzolatine sul muro per ricavare punti importanti. Ci mette tutta la grinta che è mancata nella gara a Monza. In zona sei si mette il mantello da Superman e difende

qualsiasi cosa passi dalla sua zona.

PLUMMER

8

La banda americana è decisamente on fire in attacco dopo aver patito un paio di ricezioni nella parte iniziale del match poi diventa un one man show con Kat che arriva in doppia cifra dopo poco più di un set. Le sue diagonali sono chiodi che la maggior parte delle volte Milano non riesce a contenere. Spettacolare poi quella strettissima sul finale di partita, cade nelle ricezioni quando la palla scotta.

FAHR

7

Ci mette un po' per entrare in temperatura ma nel secondo set è praticamente impossibile da fermare in primo tempo. Importante il suo contributo a muro, quelli punto sono 3 ma c'è tanta assistenza e tocchi che aiutano la difesa di Conegliano a ricostruire il punto.

PERICATI

SV

Schierata per migliorare la seconda linea non sfigura assolutamente. Riceve bene ed è attenta in difesa.

DE KRUIJF

SV

La regina si conquista il match-ball con una fast perfetta.

Alice Bariviera



PROTAGONISTE Lubian, Plummer e Haak stanche e deluse a fine gara

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/05/23	Liberta'	41	Ora Ebadipour non convince più caccia a un martello	Ma. Tas.	1
12/05/23	Resto del Carlino Macerata	5	Modena prende Sapozhkov, Lagumdzija verso i cucinieri	Scoppa Andrea	2
12/05/23	Corriere dell'Umbria	44	"Forza Sir, ci divertiremo"	C. C.	3
12/05/23	Nazione Umbria	6	Sir Perugia, domani sera finale play off	A.a	5
12/05/23	Gazzetta dello Sport	39	«Trento favorita, ma non è finita»	Marchetti Matteo	6

Ora Ebadipour non convince più caccia a un martello

Volley, Superlega - La Gas Sales attende l'arrivo di Anastasi e abbandona la pista iraniana

● Nel mese dei matrimoni, quello tra la Gas Sales Bluenergy e Andrea Anastasi dovrebbe celebrarsi agli inizi della prossima settimana, quando l'attuale tecnico di Perugia - promesso sposo biancorosso dopo l'addio di Massimo Botti - avrà definitivamente concluso la stagione alla guida della Sir. I Block Devils, sabato sera al PalaBarton, sfideranno Monza in gara unica nella finale dei playoff per il 5° posto, per conquistare un posto nella prossima Challenge Cup. Dopodiché l'avventura umbra del tecnico mantovano, durata solo una stagione, potrà ritenersi conclusa.

POCHI CORRETTIVI - Non è un mistero che gran parte della rosa sia già confermata da tempo, tra contratti in essere (Simon, Romanò, Scanferla, Leal, Caneschi e Recine) e rinnovi da poco firmati (Brizard e Lucarelli). Come confermato dal diretto interessato martedì scorso a "Volley Piacenza" su Telelibertà, le attenzioni del direttore generale Hristo Zlatanov sono indirizzate a puntellare la panchina, per consegnare nelle mani di Anastasi una "Ferrari" in grado di competere ad alti livelli in campionato (con lo scudetto diventato obiettivo principa-

le), Coppa Italia e Champions League.

CENTRALI SOTTO LA LENTE - Il reparto dei centrali è quello che necessita di maggiori correttivi: con Cester ai saluti e Alonso sul quale aleggia un punto di domanda, la dirigenza biancorossa si è già assicurata Fabio Ricci. Il classe '94, dopo cinque stagioni a Perugia ha giocato quest'anno con la maglia di Siena, poi retrocessa. A Piacenza troverebbe occasione di rilancio. Oltre a lui, la Gas Sales è intenzionata a portare al PalabancaSport Aidan Zingel: la speranza è che l'esperto centrale australiano ottenga dalla Federazione il nullaosta per poter scendere in campo da italiano.

UN MARTELLINO IN ARRIVO - Per quanto riguarda invece il reparto schiacciatori, la Gas Sales era interessata al martello iraniano Milad Ebadipour, anche se le sue condizioni fisiche sembrerebbero non convincere: probabile che la società decida di virare su un altro profilo.

EBOTTI? - Per Massimo Botti, dopo la gioia di Coppa Italia, si prospetta invece un'annata di stop. Le altre squadre, tanto in Superlega quanto in A2, si sono già mosse da tempo per individuare la guida tecnica. Probabile, dunque, che il coach piacentino sarà costretto a rimanere alla finestra in attesa di un ingaggio.

Ma.Tas.



Coach Andrea Anastasi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 13 %

Mercato in vista della prossima annata

Modena prende Sapozhkov, Lagumdzija verso i cucinieri

CIVITANOVA

Appena terminata la sua stagione agonistica, Modena ha iniziato con le ufficialità di mercato. Il club gialloblu, che verrà allenato da Petrella, il giovane vice di Lorenzetti a Trento, ha infatti formalizzato l'arrivo di Sapozhkov. Da mesi si parlava dell'opposto russo come nuovo martello emiliano e infatti ecco la fumata bianca. Un bel colpo perché il gigante ormai ex Verona ha impressionato e non solo per la stazza (2,20), capace al primo anno in Italia e classe 2000, di finire come quarto realizzatore assoluto e secondo se si prende in esame la media per set (il primo, Lawani, ha giocato solo 6 incontri). Sapozhkov avrà un contratto annuale con opzione per il secondo, se entro la fine di febbraio 2024 non sarà richiamato dal Lokomotiv Novosibirsk. Entra Sapozhkov ed esce dalla rosa Lagumdzija. Manca l'ufficialità ma sarà proprio lui il nuovo opposto della Lube come si scrive e si legge da settimane: il bosniaco naturalizzato turco, classe 1999, vincitore della classifica dei cannonieri di **SuperLe-ga** con 419 punti. Un attaccante di spessore, anche se nelle due sfide di campionato contro la Lube non ha fatto granché. Da anni il suo nome era circolato in orbita biancorossa e il dg Cormio ne è sempre stato estimatore e stavolta il matrimonio si farà. A proposito di Cormio, continuano le voci circa un suo possibile addio e, alla destinazione Monza che circola da tempo, il sito Volleyball ha aggiunto pure Perugia.

Andrea Scoppa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 11 %

Superlega Il coach prepara la gara d'addio: "Bello salutarsi in casa, non pensiamo al passato"

"Forza Sir, ci divertiremo"

La carica di Anastasi prima della finale dei play off Challenge: "Contiamo sui tifosi"

L'atmosfera giusta

Squadra e staff insieme
a cena a Ponte Valleceppi

PERUGIA

■ Doppia seduta al PalaBarton per la Sir Safety Susa Perugia nella giornata di ieri. Si avvicina l'ultima fatica della stagione per i Block Devils attesi domani sera alle ore 19.30 a Pian di Massiano dalla finale dei play off Challenge contro la Vero Volley Monza, match che chiude l'annata sportiva e che assegna un posto nella Challenge Cup 2023-2024. Lavoro fisico in sala pesi e di ricezione in campo ieri mattina, nel pomeriggio invece si è tenuto l'allenamento tecnico per sistemare le ultime questioni di ordine tecnico-tattico. Oggi pomeriggio lavoro tecnico e di studio tattico, domani mattina in programma l'ultima rifinitura preparata.

ANASTASI Sul match di sabato sera le parole di coach Andrea Anastasi, all'ultima gara in bianconero prima dell'addio: "Non era la finale che

volevamo giocare? Io penso che adesso sia il caso di concentrarci su quello che abbiamo di fronte e non su quello che avevamo dietro. Dobbiamo essere consci del fatto che la partita di sabato (domani, ndr) ha un valore importante, è una finale dove saranno in campo le due squadre che hanno dimostrato qualcosa in più in questo torneo, cioè noi e Monza che ha fatto onestamente un bel girone e si è meritata di arrivare alla gara decisiva. Sono molto felice di giocare questa partita a Perugia. Sarà l'ultima gara della stagione, la mia ultima gara qui da allenatore della Sir e penso che sabato (domani, ndr) ci divertiremo. Spero che il pubblico risponda presente, mi auguro che la gente abbia voglia di venirci a salutare e di venire a salutare una squadra che comunque nel percorso di un anno ha fatto molto bene ed allo stesso tempo certamente non bene in un periodo specifico della stagione. Però dobbiamo anche essere positivi e prendere

le cose belle che lo sport ci dà".

A CENA INSIEME Intanto la squadra, lo staff e la dirigenza sono stati ospiti de Il Gologo Bistrot a Ponte Valleceppi, a cena mercoledì sera, e hanno potuto preparare... anche a tavola l'atmosfera giusta in vista dell'ultimo match della stagione agonistica che assicura un posto nella prossima edizione della Challenge Cup.

GLI AVVERSARI Nella stagione regolare Perugia, come sappiamo, ha chiuso al primo posto imbattuta e Monza al settimo posto. I lombardi vanno a caccia della terza partecipazione assoluta alle competizioni europee dopo le esperienze del 2018-2019 in Challenge Cup, chiusa con la sconfitta in finale contro i russi del Belgorod e quella in Cev Cup della stagione 2021-2022, vinta contro i francesi del Tours. In questa stagione Monza e Perugia si sono affrontate tre volte con tre 3-0 a favore dei bianconeri di Andrea Anastasi.

C.C.



Superficie 53 %



Il tecnico
"Non era l'epilogo di stagione che sognavo? Bisogna guardare sempre avanti"

Big Sir a cena, a destra Giannelli (foto Testa)



The last dance
A sinistra il coach di Perugia, Andrea Anastasi ai saluti, parla con il libero bianconero Max Colaci

VOLLEY SUPERLEGA, ANASTASI: «VENITE AL PALABARTON»

Sir Perugia, domani sera finale play off

PERUGIA - Si avvicina l'ultima partita della stagione, domani sera (ore 19,30) tra le mura amiche di Pian di Massiano la Sir Safety Susa Perugia è attesa dalla finale dei play-off per il quinto posto contro Monza, match che chiude l'annata sportiva e che assegna un posto nella prossima challenge cup. Oggi pomeriggio lavoro tecnico e di studio tattico, sabato mattina in programma l'ultima rifinitura. Alla vigilia parla del confronto l'allenatore Andrea Anastasi: «Non era la finale che volevamo giocare ma adesso ci concentriamo su quello che abbiamo. Dobbiamo essere consci del fatto che questa partita ha un valore importante, è una finale tra le due squadre che hanno dimostrato qualcosa in più in questo torneo, cioè noi e Monza che ha fatto un bel girone e si è meritata di arrivare alla gara decisiva. Sono molto felice di giocare questa partita a Perugia. Sarà l'ultima gara della stagione, la mia ultima gara qui a Perugia e penso che sabato ci divertiremo. Spero che il pubblico risponda presente, che venga a salutare e di venire a salutare una squadra che nel percorso di un anno ha fatto bene». **A.A.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

«Trento favorita, ma non è finita»

Stasera gara-4 a Civitanova, Itas sul 2-1. Gli iridati Galassi, Pinali, Russo e Scanferla: «Occhio alla reazione Lube»

IL NUMERO

6

Gli azzurri iridati in finale

I campioni del mondo 2022 in campo nelle finali sono: Lavia, Michieletto e Sbertoli per Trento; Anzani, Balaso e Bottolo per Civitanova
di **Matteo Marchetti**

Trento favorita, ma Civitanova ha dimostrato di avere più vite di un gatto. Così a parole i pronostici pendono dalla parte della formazione di Angelo Lorenzetti, però nessuno vuole rischiare un euro sulla sconfitta di una Lube formato Araba Fenice. Stasera c'è gara-4 di finale scudetto e all'Eurosuole Forum di Civitanova il notalo si presenta con due buste: la prima vale il tricolore dell'Itas, in vantaggio 2-1 nella serie e chiamata a giocarsi il match point, la seconda rimanda tutto a Trento mercoledì prossimo per una sfida senza appello.

Galassi Quando ancora le squadre vivono le ore bollenti della vigilia sono alcuni dei campioni del mondo dell'Italia di De Giorgi (in campo ce ne saranno sei, tre per parte) a giocare in anticipo il confronto. «Se devo scegliere una favorita - si sbilancia Gianluca Galassi, centrale di Monza - allora dico Trento. In queste prime tre partite ho mostrato qualcosa in più, soprattutto in casa. Ma onestamente non riesco a dare per morta Civitanova; soprattutto nei playoff i marchigiani sono stati bravi a non mollare mai, portando in campo intensità e carattere. Aspettarsi delle sorprese è lecito e se dovessi puntare un gettone non saprei davvero chi scegliere, perché la

Lube di fronte al proprio pubblico sa fare grandi cose». Lo ha dimostrato nei quarti di finale, recuperando da 0-2 nella serie con Verona, ha replicato in semifinale dopo essersi trovata sotto 2-1 e anche due set a zero con Milano nella quarta partita prima di recuperare e vincere anche il quinto incontro.

Russo Proprio quanto successo nel recente passato non permette a nessuno di dare giudizi definitivi, come conferma anche Roberto Russo, centrale di Perugia. «Vedo meglio l'Itas, perché in questo momento sta dimostrando di essere un gruppo più completo e capace di maggiore regolarità in campo». A far pendere la bilancia verso lo spogliatoio di Trento sarà anche la quasi sicura assenza di Ivan Zaytsev. «Stiamo parlando di un giocatore in grado di modificare gli equilibri. Se non dovesse farcela per la Lube sarebbe un problema in più da risolvere».

Scanferla Un'analisi tecnica condivisa pure da Leonardo Scanferla, libero di Piacenza. «Innanzitutto mi aspetto una partita combattuta dal primo all'ultimo punto. Trento si sta esprimendo alla grande e per questo la vedo leggermente favorita; è vero che non possono contare su Lisinac, ma il suo sostituto D'Heer si sta dimostrando all'altezza. Per come sta giocando l'Itas si meriterebbe davvero lo scudetto». Resta il fatto che per superare la Lube a Civitanova, di fronte ai propri tifosi, servirà una specie di impresa. «Anche perché - prosegue Scanferla - hanno già dimostrato di non arrendersi mai, diventando protagonisti di incredibili recuperi sia nei quarti sia nelle semifinali playoff». Anche il libero azzurro punta tutti i riflettori sulla situazione fisica di Zaytsev. «È un giocatore troppo importante per i marchigiani, se

dovesse mancare Trento potrebbe davvero approfittarne soprattutto al servizio, perché lo zar è l'elemento di equilibrio anche in seconda linea. Senza di lui dovrebbero giocare con Gabi opposto ma non sarebbero così solidi in ricezione».

Pinali L'unico ad andare decisamente controcorrente è Giulio Pinali, opposto di Siena, che dopo aver fatto girare la ruota la ferma su Civitanova. «Daranno tutto per regalare una giola ai propri sostenitori e allungare la serie, anche se credo che la favorita per lo scudetto rimanga Trento, brava a dimostrarsi più completa e costante. La squadra di Blengini, forse anche perché ricca di giovani, ha qualche alto e basso in più e questo alla lunga potrebbe rivelarsi decisivo». Ma alla fine tutti sono concordi su una cosa: «È una serie stupenda, ci piacerebbe goderci ancora una partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Alle 20.30 su Rai Sport Eventuale gara-5 mercoledì a Trento

● Finale scudetto

Trento-Civitanova 2-1

Gara-1: Trento-Civitanova 3-1
Gara-2: Civitanova-Trento 3-2
Gara-3: Trento-Civitanova 3-0
Gara-4 oggi alle 20.30
Civitanova-Trento

Eventuale gara-5 mercoledì 12
Trento-Civitanova

Tv Diretta su Rai Sport e in streaming su Volleyballworld.tv

● Promozione in Superlega

Vibo Valentia-Bergamo 2-0

Gara-3: domenica a Bergamo
Eventuale gara-4: 17 maggio a Bergamo
Eventuale gara-5: 21 maggio a Vibo

● Champions League

Superfinals a Torino il 20 maggio:
Donne alle 17.30:
Eczacibasi Istanbul-Vakifbank Istanbul
Uomini alle 20.30:
Zaksa Kedzierzyn-Kozle (Pol)-
Jastrzebski Wegiel (Pol)



Superficie 61 %

“
00004
**Soprattutto
in casa finora
l'Itas ha mostrato
qualcosa in più**



Gianluca Galassi
Centrale di Monza

“
00004
**I marchigiani
faranno di tutto
per dare una gioia
ai propri tifosi**



Guido Pinall
Opposto di Siena

“
**L'Itas appare
un gruppo più
completo e più
regolare in campo**



Roberto Russo
Centrale di Perugia

“
**La Lube ha
dimostrato di non
mollare mai, ma
senza Zaytsev...**



Leonardo Scanferla
Libero di Piacenza

Occhio a...



**Zaytsev non ce la fa
Civitanova riparte
con Gabi o Bottolo**

● Ivan Zaytsev è tagliato fuori da gara-4 della finale scudetto, questa sera a Civitanova alle 20.30, per il trauma distrattivo alla spalla destra con lesione muscolare in gara-3. Il tecnico Chicco Blengini ha provato almeno due soluzioni: una con Gabi Garcia nel ruolo di opposto, l'altra con l'inserimento di Mattia Bottolo mantenendo l'assetto con tre schiacciatori ricevitori.



Muro A sinistra. Daniele Lavia (Trento) 23 anni, contro Simone Anzani (Lube), 31

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744